

REGOLAMENTO DI GARA DE 25 E 26 LUGLIO 2009 – REGGIO EMILIA

Coordinata e sponsorizzata da

ANPDI MILANO, ANPDI REGGIO EMILIA- WWW.CONGEDATIFOLGORE.COM- ANPDI
VITORCHIANO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA Scuola di Paracadutismo di Vitoorchiano

PROVA VALUTATIVA DELL' ADDESTRAMENTO DELL'AVIOLANCIO DEI

PARACADUTISTI

1.AUTORITA'

1.1.

L'attività aviolancistica sarà effettuata:

- nel rispetto delle norme previste per l'aviolancio con paracadute ad apertura automatica (FV) nella circolare 1400 ed. 1998 d'ISPEARMI;
- come disposto dall'ENAC per l'effettuazione di aviolanci d'interesse militare.

2.EVENTI

2.1.La prova comprenderà i seguenti eventi:

- prove fisiche facoltative che miglioreranno il punteggio generale**
- precisione in atterraggio a squadre;
- precisione in atterraggio individuale.

3.OBIETTIVO DELLA PROVA

3.1.Perfezionare la tecnica di preparazione all'aviolancio attraverso

1a) l'accertamento della esistenza di capacità fisiche che sono la base del paracadutista militare (resistenza e forza)

1b) effettuando le operazioni previste prima dell'imbarco, eseguendo gli ordini del direttore di lancio, fino al "pronti per il decollo".

3.2.Migliorare la tecnica di uscita dal velivolo, eseguendo l'ordine del direttore di lancio con tempismo, decisione e con la tecnica da lui descritta in sede di briefing pre/lancio.

3.3.Stimolare i competitori ad eseguire, durante la discesa a paracadute aperto, le manovre atte a farli atterrare sulla linea/bersaglio, o il più vicino possibile.

3.4.Migliorare le capacità di osservazione sul comportamento e la posizione occupata

dagli altri paracadutisti durante l'imbarco, il volo, la discesa e il riordinamento, adottando tutti gli accorgimenti ritenuti necessari ad incrementare la sicurezza.

3.5 Stimolare il comportamento formale dei paracadutisti che accettano di effettuare lanci a controllo e metodologie militari, e più in generale di aderenza alle procedure, aspetto formale e comportamenti dei colleghi in servizio

3.5. Migliorare i rapporti di cameratismo fra i partecipanti favorendo gli scambi delle conoscenze tecniche.

3.6. Divulgare, attraverso la comune passione per il paracadutismo, la conoscenza della vita associativa, promuovendo scambi tecnici fra le varie Zone e/o Sezioni.

4. REGOLE GENERALI

4.1. Composizione delle squadre:

-ogni squadra è composta da 3 paracadutisti iscritti all'ANPd'I;

Ordine di lancio:

-sarà effettuato un sorteggio, prima dell'inizio della prova;

4.2. Numero dei lanci;

-3 lanci di squadra

4.3. Determinazione del punteggio per le prove fisiche:

- ogni paracadutista potrà sottoporsi alle seguenti prove fisiche. Il punteggio individuale si SOMMA a quello dei compagni di squadra

corsa kmt 3 in almeno minuti ** (vedere tabella per età) : bonus del 10% sulla somma distanze della prova di precisione in atterraggio

trazioni alla sbarra: minimo 5 ** (vedere tabella per età): bonus del 10%

flessioni sulle braccia: minimo trenta in due minuti max: bonus del 10%

addominali: minimo 30 in 1, 30 minuti max : bonus del 10%

4.4. ASPETTO FORMALE

La squadra che risponderà ai requisiti di aspetto formale (uniforme e calzature di ordinanza, fregi e brevetti in adozione della Folgore, capelli e barba in ordine, assenza di orecchini e piercing) corrispondenti a quelli dei Paracadutisti in servizio (ad eccezione delle stellette sul bavero della mimetica) **acquisirà un bonus COMPLESSIVO del 10%**

La segnalazione di difformità del giudice potrà essere corretta prima dell'inizio dei lanci.

Chi apporrà sulla mimetica brevetti e fregi diversi da quelli previsti dai Reggimenti non godrà del punteggio aggiuntivo.

4.5. UNIFORMI AMMESSE:

- la tenuta leggera (pantaloncini kaki e maglietta, visto il probabile caldo) , con stivaletti da lancio.

- tenuta da lancio.

4.6. DETERMINAZIONE PUNTEGGIO LANCIO CON PARACADUTE CON FENDITURE

-ogni paracadutista sarà misurato dal punto di primo contatto con il corpo sul terreno, al punto più vicino compreso nella linea/bersaglio tracciata sul terreno;

-il punteggio di un lancio o la somma del punteggio ottenuto in più lanci da ogni singolo paracadutista determinerà la classifica individuale;

-il punteggio di un lancio o la somma del punteggio ottenuto in più lanci da una squadra determinerà la classifica di squadra.

4.7.Requisiti della prova:

-il numero minimo di lanci previsto per la validità della prova è uno;

-parteciperanno al lancio individuale tutti i paracadutisti e varrà al fine della classifica la somma dei lanci di ogni singolo.

5.REGOLE SPECIFICHE DELLA PRECISIONE IN ATTERRAGGIO

5.1. Indicatore della direzione del vento:

-Saranno montate più maniche a vento;

-la direzione e la velocità del vento saranno comunicate ai paracadutisti prima del lancio;

-la velocità massima del vento, in quota e a terra, è di 4 m/s

5.2.Punto di uscita:

-il paracadutista che si lancia per primo può scegliere il punto di uscita, ma deve prima ricevere il "VIA" dal direttore di lancio;

-eventuali correzioni della rotta possono essere date dal paracadutista che si lancia per primo, solo al direttore di lancio;

-una volta raggiunta la quota prevista e la zona di lancio, avuto l'autorizzazione del pilota, il direttore di lancio darà inizio alla sequenza di lancio impartendo ad ogni singolo paracadutista l'ordine "VIA";

-il direttore di lancio ha tutte le responsabilità connesse con la sua funzione, ogni decisione e ordine deve essere eseguito dai paracadutisti senza nessuna deroga, pena l'esclusione dal lancio per se e per i restanti paracadutisti della squadra .

5.3.Bersaglio:

-una linea bianca, o di altro colore, tracciata al centro della zona lancio avente la lunghezza laterale.

5.4.Malfunzionamenti:

-un malfunzionamento non è motivo di ripetizione del lancio.

5.5.Reclami:

-non sono ammessi

6.LAVORO DEI GIUDICI

6.1. Direttore della prova:

-svolge le funzioni di Direttore di Esercitazione come previsto dalla circolare 1400 ed. 1998 di ISPEARMI.

6.2.Giudici a bordo del velivolo:

-sono direttori di lancio qualificati;
-dipendono direttamente dal Direttore di Esercitazione.

6.3.Giudici sulla linea/bersaglio:

-devono essere in misura di uno per concorrente;
-devono essere nominati dal Segretario Tecnico Nazionale.

6.4.Determinazione del punteggio:

-ogni giudice sarà abbinato ad un settore della zona lancio, egli determinerà il punto di primo contatto del paracadutista con il terreno e lo evidenzierà infilando nel terreno un picchetto;
-il giudice alla prova passerà con la cordella metrica, per effettuare la misurazione ed attribuire il punteggio;
-un segretario segna punti accompagnerà il giudice alla prova e trascriverà il punteggio nell'apposita scheda;
-la misurazione massima è di 50 (cinquanta) metri;
-se il punto di contatto del paracadutista con il terreno coincide con uno qualsiasi dei punti che compongono la linea/bersaglio, all'atleta non sarà assegnata nessuna penalità;
-se il punto di contatto del paracadutista con il terreno avverrà al di fuori della linea/bersaglio lato destro e sinistro, prima e dopo l'inizio e il termine della stessa, egli sarà misurato egli sarà attribuito un punteggio da 1 a 5000;
-in caso di parità nei primi tre posti della classifica a squadra, sarà classificata prima la squadra che ha ottenuto il punteggio migliore in uno dei due lanci;
-in caso di ulteriore parità, le squadre rimarranno in parità;
-in caso di parità nei primi tre posti della classifica individuale, sarà effettuato un lancio di spareggio.
- Alla somma dei centimetri delle prove di lancio , saranno SOTTRATTI I "BONUS" GUADAGNATI CON LE PROVE FISICHE . In caso di decimali la sottrazione verrà arrotondata alla unità più vicina . Per il risultato di squadra, la sottrazione avverrà sommando i tre risultati già decurtati del bonus del singolo paracadutista.

7.ALTRE VALUTAZIONI

7.1.La prova include le seguenti fasi:

-preparazione a terra, (valutazione a cura del direttore di lancio); punteggio aggiuntivo: attribuzione di 1 punto a chi rispetta le procedure previste dal manuale

-comportamento in aereo durante l'uscita, (valutazione a cura del direttore di lancio); attribuzione di 1 punto a chi rispetta le procedure previste dal manuale

-comportamento durante la discesa a paracadute aperto, (valutazione a cura del giudice); attribuzione di 1 punto a chi rispetta le procedure previste dal manuale

-riordinamento e consegna del paracadute, (valutazione a cura del giudice); attribuzione di 1 punto a chi rispetta le procedure previste dal manuale

7.2. penalità:

-atterraggio a favore di vento: lancio nullo;

-collisioni o atterraggi fuori zona: lancio nullo.

7.3.Per ogni fase addestrativa sarà attribuito un punteggio da 1 a 10 ad ogni singolo paracadutista.

7.4.Il punteggio sarà determinato e trascritto in uno schema apposito dal direttore di lancio che seguirà le operazioni:

-in aeroporto, (imbragaggio, imbarco);

-in volo, (compostezza, uscita); e dal giudice in zona che osserverà:

- le manovre effettuate dal paracadutista durante la discesa a paracadute aperto;

- il comportamento durante il recupero del paracadute e l'abbandono della zona lancio.

7.5.Il giudizio espresso dai direttori di lancio e dai giudici non è soggetto a reclamo;

7.6.Il punteggio totale ottenuto da ciascuna squadra durante le quattro fasi indicate al punto 7.1., determinerà la classifica speciale per Sezione o Zona.

8. DETERMINAZIONE DEI VINCITORI

8.1. La squadra prima classificata al termine della prova di lancio, sarà proclamata vincitrice del Trofeo Gen. Par. Palumbo per l'anno 2009.

8.2. Il primo classificato/a al termine della prova, di lancio sarà proclamato vincitore del Trofeo Aiut. Par. Lubini per l'anno 2009.

8.3 Il primo classificato alle prove fisiche guadagnerà il Trofeo Aiutante Boccale

8.3. Per i primi tre classificati sono previsti:

- al primo secondo e terzo classificato, coppa e medaglia;

8.4. Medaglia di partecipazione a tutti i partecipanti.

Per qualsiasi informazione contattare i numeri: 0522-518245 0761-371003 333-2739600